

CAMMINARE INSIEME

Via Mozart 16 - 20122 Milano

Tel. 02.76008712

Notiziario n. 1 sped. in abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Milano - anno 12° Aut.Trib.di Milano n° 241 del 7 maggio 1994 U.I.C.I. sez. di Milano - Dir. responsabile: Mario Censabella Direzione, Amministrazione e Redazione: Via Mozart 16 20122 Milano stampato internamente dall'U.I.C. - copia omaggio

Marzo 2009

E' compresa nel presente numero la Convocazione assembleare, la Relazione Morale 2008 e uno schema di sintesi del Bilancio consuntivo 2008 così come prevedono le norme statutarie e regolamentari della nostra Associazione.

Abbaiare Alla Luna

Correva l'anno...

Gli anni '70 non erano ancora conclusi quando un signore di mezz'età, colto, di ottimo aspetto e poi scriverò perché si è proposto all'Unione Italiana Ciechi di Milano, eravamo allora ancora nella vecchia sede di

Via Sant'Eusebio, per una sorta di collaborazione volontaria.

A quei tempi non era ancora maturata l'idea del volontariato tout court: il signore si era proposto e la segreteria di allora non aveva dato troppo peso alla sua disponibilità.

Un bel giorno mi sento chiamare ... "Desidero parlare con il Presidente vorrei offrire la mia collaborazione, se non vi fidate vi posso offrire le mie credenziali attraverso il Monte dei Paschi di Siena che è la mia banca".

Fu così che conobbi l'ing. Gianni Palummo, era un uomo dal ...fiero aspetto, un gentiluomo d'altri tempi pareva uscito dalle pieghe di Mirafiori, infatti assomigliava, sembravano due gocce d'acqua, all'avvocato Gianni Agnelli.

I due si eran conosciuti quando Gianni Palummo in un Consiglio di Amministrazione, erano gli anni '45, aveva conosciuto l'avvocato che allora era piuttosto taciturno. Gianni Palummo aveva intrapreso la carriera militare, si era salvato per il rotto di una... cuffia dalla Campagna di Russia quando un fonogramma l'aveva chiamato a Pinerolo per sostituire un docente di quella storica scuola di cavalleria che era improvvisamente defunto. Era tornato in Italia fortunatamente imponendo a un sergente che aveva fatto sosta con un aereo militare in un campo di girasoli di imbarcarlo; il sergente non voleva e lui, il Palummo, lo ha richiamato facendogli presente la differenza che correva tra un sergente e un capitano e così il nostro amico era tornato dovendo comunque sopportare il malumore del sergente pilota

che gli aveva imposto ogni sorta di evoluzioni acrobatiche per l'imposizione subita.

Lui, il Palummo aveva assistito da lontano all'ultima carica di cavalleria della storia.

Mi raccontava che in Russia i soldati italiani si erano fatti ben volere; per sua iniziativa aveva un camion con la caldaia sempre accesa, nel pentolone cocevano gli spaghetti che poi distribuiva alla popolazione affamata. I nostri soldati potevano andare nelle isbe senza che nessuno torcesse loro un capello.

Gianni Palummo aveva fatto una vita brillante, allievo ufficiale, donne, Parigi.

Ogni tanto mi raccontava aneddoti delle sua vita.

Era torinese così come Umberto di Savoia il quale al mattino alle 7 andava ad assistere alla messa dopo che era stato tutta notte con la Milly: le sue antiche zie lo incontravano e sommessamente dicevano tra di loro ... "il prince il prince..."

L'8 settembre aveva dovuto scegliere o giurare fedeltà alla Repubblica Sociale o dimettersi: si era dimesso perché aveva giurato fedeltà al Re.

Si è poi impegnato a superare alcuni esami integrativi e così eccolo ingegnere a percorrere una brillante carriera a capo di diverse aziende.

Oggi a distanza di tempo racconto episodi disordinatamente così come si propongono alla memoria.

Gianni Palummo aveva fatto la guerra in Albania, un giorno si è incontrato con il Conte Calvi di Bergolo parente del Re, si sono scambiati inviti a cena e Gianni pensando di umiliare il collega gli ha organizzato un

pranzo con i fiocchi poiché nelle sue fila vi era militare il cuoco del Ristorante Sabatini che era allora un famoso ristorante di Firenze. Pochi giorni dopo il cuoco era stato richiamato e preso in consegna fra i militari di Calvi di Bergolo.

Quella campagna Gianni Palumbo l'aveva percorsa con un fedele destriero Unnio che a fine guerra ha venduto facendo promettere all'acquirente che non l'avrebbe mai soggiogato.

Un giorno a Torino da un tram ha visto al posteggio una carrozzella con un cavallo che sembrava il suo, aveva una stella sulla fronte. Si è precipitato, il cavallo è sembrato riconoscerlo; Gianni lo ha abbracciato e fra le lacrime si è fatto raccontare dal vetturino che era un cavallo che un capitano di artiglieria aveva venduto.

Mi deliziava con aneddoti, con episodi che, essendo un salottiero era solito raccontare anche in pubblico; così un giorno ho saputo che allievo ufficiale si era fatto rimorchiare da una splendida ragazza che al ristorante si è dilungata a bere champagne tanto da creargli una sorta di angoscia poiché il conto sarebbe stato forse astronomico. Gli mancavano le sigarette, uscito per comprarle, ha trovato un amico che lo ha distratto e la ragazza è rimasta al ristorante con il ... conto e i suoi guanti di pecary.

Assomigliava come ho scritto all'Avvocato Gianni Agnelli, un giorno sull'autostrada per una piccola infrazione è stato fermato e poi ... "Avvocato, vada, vada pure..."

Dopo Como verso la Svizzera il Serfontana è ancora un magazzino di prestigio un giorno una signora

ossequiosa gli ha detto... “Avvocato anche Lei qui con noi?” “Ma signora, se fossi stato veramente l’Avvocato sarei qui a spingere il carrello?”

Da allievo ufficiale non gli sono certo mancate le avventure e le birichinate quando una notte intorno a Firenze con dei suoi compagnucci era andato a visitare superando le cancellate un collegio di giovani fanciulle della migliore società l’**Educandato di Poggio Imperiale**: si ricordava ancora del loro turgore.

Mi ha lasciato un gran ricordo, aveva una voce affascinante era divenuto mio collaboratore a Radio Meneghina presso la quale ha tenuto anche una serie di trasmissioni sulla storia d’Italia. Negli ultimi anni, classe 1916, un po’ invecchiato non aveva perso il suo fascino. Rimasto vedovo si era sposato una seconda volta con una gran signora che aveva il fascino di coloro che frequentano Saint Moritz e vivono in Svizzera.

Questo carissimo amico, un vero gentiluomo d’altri tempi era anche un esteta; ripercorro nella memoria due aneddoti.

E’ proprio di questi giorni la morte di Gianluigi Mariannini passato alla storia per le sue effervescenze letterarie e di costume ai tempi di “Lascia o Raddoppia”. Tornavo da Torino accompagnato da Gianni e innanzi a noi alla Stazione Centrale di Milano vi era Mariannini con una donna; chiedo all’amico che mi aveva informato di quelle presenze “sarà la moglie?” “Sicuramente, è troppo brutta...”. Ancora in treno mi accompagnava a Roma per un incontro con il Presidente Nazionale dell’Unione in uno

scompartimento soli lui ed io e una signora molto “in” che si era assentata forse per andare in bagno, io: “...com’è è bella?” – “se mi dicesse prendi di me tutto quello che vuoi, le prenderei l’anello”.

Ho un gran bel ricordo dell’Amico Gianni Palummo di quanto mi ha fatto apprendere per quanto mi ha fatto vivere, per gli insegnamenti e le esperienze che porto ancora dentro di me con nostalgia, rammarico e un poco di commozione.

Anche la Patria lo ha ricordato con tre “bronzini” (era solito chiamarli così) che gli erano stati assegnati per le sue Campagne.

1) TITOLARITÀ DI RAPPRESENTANZA

Nota indirizzata all’Assessore Edoardo Croci Via Beccaria, 19 - 20122 Milano il 22.01.2009

“Egregio assessore in data 21 gennaio 2009 si è svolto un incontro interassessorile – Croci/Landi di Chiavenna/Moioli in afferenza alle problematiche dei portatori di handicap; in quella circostanza l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che per legge ha la rappresentanza e la tutela dei privi di vista non è stata annoverata fra gli invitati; sono a esprimerLe grande doglianza, rammarico e un poco di risentimento.

Da diversi anni l’Unione Italiana Ciechi attraverso chi scrive collabora con l’Assessore in indirizzo in afferenza anche alle installazioni semaforiche per non vedenti, l’Assessore Landi di Chiavenna ha avuto

modo di incontrarsi ripetutamente con chi scrive in
afferenza alla fruizione dei buoni taxi per non vedenti,
l'assessore Moiola conosce molto bene chi scrive e
non vi è bisogno di illustrarLe lo spessore e le
prerogative dell'Unione Italiana Ciechi.

Al di là dell'inconveniente che non è poca cosa sono
d'avviso che l'handicap sensoriale nel caso cecità è
troppo specifico perché possa avere commistioni con
la pluralità di mille altre condizioni e quindi sono a
chiedere all'iniziativa interassessorile che le
problematiche relative ai non vedenti debbano e
possano essere trattate in un tavolo circoscritto
perché vi sono realtà, necessità, esigenze che sono
aspecifiche rispetto al mare magnum delle altre
condizioni.

Sono a ricordarLa sempre con simpatia e pertanto si
abbia molti cordiali saluti. Il Presidente Mario
Censabella”

2) MODELLO 730/2009

Comunichiamo con particolare rammarico che lo Studio
Tribi-R Via della Repubblica 37 - 20090 Cesano
Boscone Tel.02.48.60.17.12 che per tanti anni ha
assolto con particolare competenza e dedizione il
compito di elaborare le dichiarazioni dei redditi dei
nostri associati e loro familiari non è più disponibile a
recarsi nei nostri uffici per gli incontri relativi a quegli
adempimenti.

Lo Studio Trebi-R, continua peraltro l'attività presso la propria sede: chiunque vi si può recare per ottenere collaborazione, la disponibilità sarà sempre la medesima.

Le signore Bianchi titolari dell'ufficio per agevolare i non vedenti hanno interpellato due Caaf di Milano che hanno dichiarato la loro disponibilità purché i non vedenti e loro familiari vi si rechino:

- A) Enasco Via Paolo Giovio 41 Tel.02.48.00.01.17 referenti Elena e Simona.
- B) Caaf - Corso Buenos Aires 77 Tel.02.66.79.72.65 referenti Alessandra e Anna.

3) 5 PER MILLE PER UN GESTO DI SOLIDARIETA'

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione provinciale di Milano invita anche quest'anno i non vedenti, familiari, amici, volontari, benefattori a devolvere il 5 per mille nella circostanza dell'annuale dichiarazione dei redditi. Non occorre sottolineare l'importanza di questa devoluzione; quei proventi saranno in parte impegnati per i corsi di autonomia e mobilità anche domiciliari. Occorre annotare il nostro **Codice Fiscale: 80095170157.**

Ricordiamo che il 5 per mille anche se non sottoscritto viene ugualmente ritenuto dallo Stato.

Omologamente possono devolvere il 5 per mille alla nostra Associazione anche coloro che pur non sottoscrivendo una denuncia dei redditi (Unico o 730) ricevono il CUD compilando l'apposita modulistica allegata; occorre poi inserire quel modulo in busta

chiusa e consegnarlo a un ufficio postale o in banca o a un CAAF indicando che il beneficiario è l'Unione Italiana Ciechi di Milano con il relativo Codice Fiscale.

4) Quota Sociale UICI Anno 2009

L'anno è ormai iniziato, vuole essere questo un appello a che i... ritardatari compiano il proprio dovere morale e sociale versando la quota relativa euro 49,58 che da diversi anni è rimasta invariata. Chi non volesse versare direttamente la quota può richiedere la trattenuta attraverso i ratei di pensione e/o di indennità, se richiesta da quest'anno vale per l'anno prossimo; i nostri uffici sono disponibili a effettuare le pratiche relative.

Vi è chi non ha ancora versato la quota per il 2008; occorre ricordare che per nuove disposizioni regolamentari il non aver rinnovato la quota sociale per un intero anno fa decadere il diritto ad appartenere all'Associazione.

Nel 2010 occorrerà rinnovare le cariche sociali compresa l'elezione dei nostri rappresentanti al Congresso Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi.

Più sono gli iscritti maggiore è il numero dei delegati. Grazie.

5) Superati I Problemi Con Il Teatro Alla Scala

Questa Presidenza ha il piacere e l'orgoglio di comunicare che si è risolta positivamente la diatriba con il Teatro alla Scala; ricordiamo che negli ultimi

tempi i non vedenti che utilizzavano un poco da sempre le poltroncine Unione Italiana Ciechi I^ Galleria venivano discacciati poiché non era più in loro diritto occuparle perché poste in vendita. Siamo ora a comunicare che ogni controversia è stata superata e che il diritto ad occupare quelle poltroncine è stato definitivamente riacquisito. Per ottenerle occorre versare di volta in volta una quota simbolica.

Presso la nostra segreteria le prenotazioni avranno la dinamica di sempre, saranno rilasciati i due biglietti riferiti ai posti numerati relativi allo spettacolo prenotato.

Non occorre che questa Presidenza abbia a sottolineare l'importanza di aver superato le problematiche di una partita che sembrava compromessa per sempre: è stata così riconfermata la consuetudine di antiche scaturigini che rimangono a chiare lettere un successo che si afferisce anche a tutti coloro che hanno rappresentato l'Unione Italiana Ciechi di Milano da circa 50 anni a questa parte.

6) Concorso Europeo 2009 Di Temi Sul Braille

Anche quest'anno l'Unione Europea dei Ciechi ha organizzato il Concorso Europeo di Composizioni sul Braille. Il tema scelto è come per le edizioni precedenti, "La conoscenza del Braille cambia la mia maniera di vivere"; i candidati sono invitati a trattare l'argomento tenendo conto che il 2009 è il bicentenario della nascita di Louis Braille.

Le composizioni, in braille o in formato elettronico accessibile, dovranno essere inviate a Ufficio Affari Internazionali UICI Via Borgognona, 38 – 00187 Roma tel. 06.699.88.388/375 - fax 06.699.88.328 e-mail inter@uiciechi.it - Entro il 30 aprile 2009.

7) Corsi Professionali Per Centralinisti Telefonici Non Vedenti

L'Istituto dei Ciechi di Milano organizza anche per l'anno formativo 2009/2010 presso la propria sede corsi annuali e di formazione al lavoro per minorati della vista destinati al recupero di abilità, capacità e autonomia. Le domande entro il 13 luglio 2009 debbono essere indirizzate a: Istituto dei Ciechi – Via Vivaio 7 – 20122 Milano - ovvero Paola Monti 02.77.22.62.40.

E-mail corsi.professionali@istciechimilano.it

8) Carta Regionale Di Trasporto Pubblico

La tessera di che trattasi, per i non vedenti aventi diritto gratuito deve essere rinnovata ogni anno. Sarà compito della medesima Regione che ha rilasciato il documento inviare alla scadenza dei 12 mesi una busta al domicilio degli interessati contenente un conto corrente postale - 10 euro – e una autocertificazione di responsabilità afferente il possesso dei requisiti pre esistenti da sottoscrivere.

Il tutto dovrà essere consegnato ad un ufficio postale.

La ricevuta del pagamento dei 10 euro va conservata con la tessera e costituisce diritto di circolazione per altri 12 mesi.

9) Tariffe 2009 Casa Vacanze “Giuseppe Fucà”

TIRRENIA VIA DELLE ORCHIDEE 44 TEL. 050 32270

Quota pro capite giornaliera –

1° Scaglione: periodo 16 Luglio - 19 Agosto
in camera doppia euro 67,00.

2° Scaglione: periodo 1-15 Luglio e 20-31 Agosto
in camera doppia euro 64,00.

3° Scaglione: periodo Giugno e Settembre
in camera doppia euro 59,00.

4° Scaglione: rimanente periodo dell'anno
in camera doppia euro 52,00.

Le quote variano se la camera richiesta è singola o tripla.

Il secondo scaglione viene applicato anche nei periodi delle festività Pasquali e di fine anno -

Pasti extra - festivi Euro 22,00 feriali Euro 18,00.

Tariffe agevolate si possono ottenere per varie combinazioni.

Ai soci UICI che potranno dimostrare di aver rinnovato la tessera per l'anno in corso, verrà praticato uno speciale sconto.

Le prenotazioni devono essere confermate in forma scritta e successivamente perfezionate con l'invio della caparra confermatrice la cui entità è connessa alla durata del soggiorno.

10) Vacanze Anziani Tirrenia

Ogni anno la Presidenza Nazionale organizza un soggiorno dedicato agli anziani con tariffe agevolate; quest'anno avrà luogo dal 31 maggio al 14 giugno queste sono le date indicative configurate dalla nostra sede centrale. dal 1° aprile si accoglieranno le iscrizioni rivolgersi Tania.

11) Importantissimo!

- 1) Sabato 18 aprile nella circostanza della celebrazione della nostra 1^ Assemblea Sezionale gli uffici UICI saranno chiusi, il rinnovo delle tessere associative potrà ottenersi al banco d'accoglienza antistante il salone presso il quale si terrà l'Assemblea.
- 2) Sabato 2 maggio per un doveroso ponte, sollievo per molti, i nostri uffici rimarranno chiusi.

12) NOTIZIE UTILI

A) Visite guidate gratuite - l'Associazione Arte Insieme ha reso possibile la fruizione di un percorso che consente ai non vedenti accompagnati di effettuare visite guidate con la possibilità di toccare le sculture della galleria d'Arte Moderna presso la Villa Reale di Via Palestro 16 Milano; le visite possono essere effettuate anche con l'ausilio di un Audioguida e quindi in completa autonomia. Prenotazioni

obbligatorie 02.67.62.55.03 oppure 333.11.45.961 signora Anni.

- B) La nostra Sezione pensando di fare cosa utile ha istituito un servizio didattico informativo nei confronti delle problematiche irrisolte afferenti il mondo della scuola dei ragazzi non vedenti e ipovedenti; il servizio è gestito da Rosaria Girotti, per comunicazioni e richieste di intervento Maria Rosaria de Filippis tutti i giorni al mattino da lunedì a venerdì.
- C) Siamo lieti di poter offrire la disponibilità di un non vedente titolare di una tinto lavanderia il quale offre ai non vedenti la possibilità di un servizio gratuito di presa e consegna a domicilio nell'ambito della nostra città. Telefonare orari negozio 02.58.30.97.59.
- D) L'Unione Italiana Ciechi di Macerata 0733.23.06.69 e-mail uicmc@uiciechi.it comunica che Mirko Montecchiani è Coordinatore di una importante iniziativa internazionale rivolta a organizzare un incontro fra giovani disabili visivi che avrà luogo nell'estate 2009 a Vienna con l'intendimento di reciproca conoscenza, scambio di esperienze e arricchimento di ogni sapere. L'iniziativa è variamente configurata, temporalmente in afferenza ai gruppi di età. Per informazioni e particolari organizzativi contattare il responsabile.

E) Per iniziativa anche dell'Unione Italiana Ciechi, l'Inps si è dichiarata disponibile a organizzare un servizio di assistenza e consulenza telefonica: "Inps ascolta" attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 tel. 02.889.32.75.

F) Abbiamo il piacere di comunicare i nuovi importi pensionistici riferiti ai benefici economici previsti dalla legge a favore dei disabili visivi - decorrenti dal 1° gennaio 2009 con i raffronti alle quantificazioni economiche percepite nel 2008

LIMITE DI REDDITO

Euro 14.886,28 + Euro 419,71

CIECHI ASSOLUTI PENSIONE

Euro 275,91 + Euro 9,05

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO CIECHI ASSOLUTI

Euro 755,71 + Euro 22,30

VENTESIMISTI PENSIONE

Euro 255,13 + Euro 8,40

INDENNITÀ SPECIALE

Euro 180,11 + Euro 4,11

G) Con Circolare n.30 l'IRIFOR Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione informa di aver ravvisato l'opportunità di istituire degli albi di

"Educatore Tiflogico" ed "Operatore Tiflogico". Le iscrizioni sono già concesse ai primi già in possesso dei titoli relativi, ai secondi questa possibilità sarà considerata in rapporto alle esperienze e ai diplomi acquisiti. Gli interessati dovranno far pervenire domanda a I.RI.FoR Via Belsiana, 7 - 00187 Roma o per e-mail irifor.archivio@uiciechi.it Presso questi indirizzi potranno essere anche acquisite informazioni di merito.

H) Il Movimento Apostolico Ciechi di Milano informa che dal 23 al 26 maggio è stata organizzata una gita in Umbria; si visiteranno fra altre località Assisi, Gubbio e Spello. L'iniziativa appare particolarmente interessante. Costo pro capite euro 380,00 quota onnicomprensiva.

Adesioni al più presto a Rino Nazzari 02.46 94 800.

I) Il Centro Nazionale Tiflotecnico Roma Tel.06.67.84.522 e-mail cnt@uiciechi.it propone una nuova aggiornatissima versione di Milestone 312 Daisy l'apparecchio che tascabile è in grado di leggere mp3 e altro. Euro 325,00 più IVA.

NECROLOGI – RICORDIAMOLI

Dal 01.11.2008 al 02.03.2009

Gabriella Agnoletto - Umberto Bognetti - Maria Emilia Busnelli
Domenico Besozzi - Nicola Colonna - Vincenzo Cristallo -
Renata Pighi - Carlo Visconti -

Coda Di Rospo

Desidero andare ancora una volta a briglia sciolta e così quasi per voler inquadrare meglio un certo tipo di discorso vorrei sottotitolarlo - Il rostro del diavolo.

Tutti i giorni qui all'Unione siamo impegnati a risolvere gli innumerevoli problemi che si prospettano e che i non vedenti e altri ci propongono cercando sempre di risolverli al meglio.

Nonostante questo nostro impegno capita di raccogliere critiche, cattiverie, riscontrare sobillazioni, malumori, lamentazioni.

Vi è poi chi ha il dente avvelenato con il nostro servizio di accompagnamento, quasi per partito preso anche se non ne sono grandi fruitori.

Cerco ora di inquadrare al meglio questa organizzazione: sono posti in essere quotidianamente intorno ai 70 accompagnamenti che devono incastonarsi in un mosaico nel quale trovano spazio le esigenze di ciascuno: alcuni servizi partono alle 7.30 del mattino, altri si concludono alle 18.00.

E' vero qualche volta abbiamo dei disguidi, dei disagi o perché i mezzi pubblici di trasporto ritardano o vi sono inconvenienti sulle linee.

La nostra organizzazione fruisce della collaborazione di 18 unità, alcuni provengono dall'hinterland per i quali occorre organizzare gli orari e i turni che debbono anche combinarsi con le esigenze dei non vedenti per i loro impegni di lavoro e non.

Vi sono fra noi degli ipercritici che non sono neppure in grado di effettuare una seria valutazione introspettiva in riferimento ad alcune realtà; costoro non vorrebbero neppure che io scrivessi soffermandomi a enunciare riflessioni o altro; alcuni non sono neppure in grado di comprendere forse per superficialità quanto siano importanti le combinazioni e le dinamiche del servizio anche in rapporto agli orari di lavoro dei nostri collaboratori oltre che l'assegnazione secondo i casi e le circostanze.

Mi corre l'obbligo di citare in questo contesto l'impegno quotidiano esplicitato da Elena Prada responsabile del nostro servizio di accompagnamento che anche in ore non canoniche è sempre disponibile a ricevere e ad effettuare comunicazioni telefoniche, accogliendo e dirimendo le situazioni più impossibili superando gli inconvenienti, i ritardi, improvvise malattie. Elena non ha più i verd'anni, quando le circostanze interverranno sarà ben difficile trovare chi possa essere disponibile ad assumersi tali incombenze con competenza, intelligenza, dedizione e passione.

In poche righe ho tratteggiato una dinamica di vita che sembra semplice ma in realtà racchiude scelte operative non sempre facili e comunque di immediata decisionalità.

A chi fruisce quotidianamente del nostro servizio non possono apparire tutte le ansie, le angosce di chi è preposto giorno per giorno ora per ora a incastonare e a effettuare e dare configurazione a turni con le consequenzialità di realtà che non possono sovrapporsi, diversamente i non vedenti

attenderebbero più di quanto può capitare poiché gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo.

Qualcuno ha risentimenti per il fatto che cerchiamo di imporre ai nostri operatori la discrezione, cioè di non raccontare gli accadimenti di ciascun accompagnato, le frequentazioni o gli impegni che debbono avere riservatezza. Ciascuno ha diritto a che sia tutelata la propria privacy: se usufruissi del servizio di accompagnamento e fossi costretto a ricorrere al Monte dei Pegni per necessità economiche o andare in farmacia ad acquistare farmaci contro la rogna sarei veramente scocciato se vi fosse chi propalasse i ...casi miei.

Nel corso degli anni mi è stato fatto di osservare che le maggiori proteste, insoddisfazioni provengono da chi non è felice, da chi ha dei risentimenti, da chi non ha avuto una sorte sempre favorevole, ma che colpa hanno gli altri, coloro che subiscono direttamente o indirettamente i malvezzi altrui?

Non è che i buoni non si lamentino mai, non si lamentano più del dovuto. Questo rostro del diavolo vuole essere un invito rivolto a tutti, buoni e cattivi, perspicaci, benpensanti, pessimisti, "zizzaniosi", perché ciascuno anche attraverso il proprio buonsenso la propria pervicacia e perché no il proprio altruismo offra un contributo a che gli animi non siano esacerbati in maniera da contribuire a migliorare l'organizzazione e gli stati d'animo.

Il nostro lavoro non appare, è sommerso così come le saltabecanti risoluzioni perché il complesso nostro mosaico si componga serenamente senza ... vuoti.

Vi assicuro che tutti, ma soprattutto i nostri volontari che per giungere a Milano ed essere puntuali fanno delle levatacce sono consapevoli e responsabili del ruolo che le circostanze e l'Unione Italiana Ciechi ha loro assegnato.

Qualcuno vorrebbe che non avessimo assunto persone che non risiedono in città: tutti abbiamo bisogno di lavorare e quando le domande e le selezioni si combinano positivamente è un dovere aiutare chi desidera lavorare con umiltà e responsabilità: chi è perfetto scagli la prima pietra.

Molti nostri collaboratori si propongono con impegno a far superare ai non vedenti tutti quei disagi a volte anche sofferenze che ciascuno di noi ha purtroppo nel quotidiano.

Se fossi richiamato a esprimere una valutazione sull'intera dinamica e operatività del nostro servizio di accompagnamento sottoscriverei per tutti un bravo che, evidentemente, è connaturato con le caratteristiche di ciascuno di noi, me compreso. Cerchiamo di essere tutti più buoni, di essere comprensivi perdonandoci le immancabili manchevolezze e comunque grati a tutti coloro che per sorte sono stati indotti a intersecare il cammino dei ciechi.

La Società a volte ci attribuisce meriti, intuizioni, sensibilità, intelligenza, cerchiamo di non deludere nessuno, a essere cattivi e ingrati si è sempre in tempo.

Nel corso degli anni abbiamo incrociato innumerevoli personaggi, si certo, hanno avuto tutti un ruolo positivo

e/o negativo, a tutti certamente abbiamo lasciato un che di noi sin dagli anni in cui operavano gli obiettori di coscienza.

Da allora molti ci hanno conosciuto comprendendo sia i nostri difetti che i nostri pregi; oggi si confondono nella società civile: se saremo stati capaci di far acquisire loro sentimenti e ricordi intorno a noi si raccoglieranno contributi di solidarietà e comprensione che da sempre andiamo cercando e che l'Unione Italiana Ciechi dal 26 ottobre 1920 cerca di suscitare seminando il germe della Solidarietà che la nostra Associazione vorrebbe fosse il patrimonio a cui tutti i non vedenti possono attingere.

Qui si conclude il rostro del diavolo, ciascuno, anche perché è la denominazione di una medicina contro i dolori, sappia somministrarsi le dosi che gli sono più idonee.

1^ ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO: AVVISO DI CONVOCAZIONE DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

Cari amici,

l'Assemblea dell'Unione Italiana Ciechi sezione provinciale di Milano è convocata per sabato 18 Aprile 2009 presso la Sala Barozzi dell'Istituto dei Ciechi di Milano Via Vivaio 7 ore 8.30 in prima convocazione ore 9.30 in seconda convocazione, in questo caso l'Assemblea sarà validamente costituita indipendentemente dal numero degli associati intervenuti.

Ordine del Giorno

1. Nomina del Presidente e del Vice Presidente;
2. nomina di tre questori vedenti;
3. nomina del Segretario;
4. relazione morale anno 2008:valutazioni determinazioni;
5. conto consuntivo anno 2008: valutazioni e determinazioni;
6. varie ed eventuali.

A conclusione dell'Assemblea è organizzato un pranzo sociale in un ristorante che ci auguriamo possa ospitare degnamente il nostro convivio, ci daremo da fare in questo senso. Potranno partecipare i soci di questa sezione con i relativi accompagnatori e amici attraverso le modalità sotto elencate.

Al momento in cui predisponiamo questo documento non è ancora certa l'organizzazione del pranzo se a

Milano o altrove. Comunque varrà la solita organizzazione: in città taxi e ritorno libero, fuori pullman sia per l'andata che per il ritorno. Saremo più precisi con i nostri soliti canali d'informazione e attraverso la nostra segreteria al momento delle prenotazioni.

Modalità di prenotazione al pranzo – Quota pro capite:

Per coloro che hanno superato i 65 anni di età e per coloro che non hanno superato i 30 anni di età (giovani) 15 euro.

Per gli altri non vedenti 18 euro - Ogni non vedente ha diritto a un solo accompagnatore, l'eventuale guida segue lo scaglione di riferimento del non vedente.

Familiari e amici che volessero intervenire 30 euro.

I volontari che desiderano partecipare e che si prenoteranno singolarmente, cioè non legati a un servizio di accompagnamento personalizzato e concordato saranno ospiti gratuiti, diversamente la loro quota dovrà essere a carico del non vedente.

Le quote sono comprensive del transfert per il ristorante e per eventuale ritorno.

L'organizzazione come sempre ha le sue precise regole alle quali invitiamo tutti ad attenersi e a collaborare affinché il nostro impegno possa scorrere al

meglio. Le prenotazioni possono avvenire da subito negli orari di segreteria contestualmente al versamento delle quote relative, non potranno essere accettate oltre le ore 12 di martedì 14 aprile salvo esaurimento della disponibilità. La configurazione del ristorante consente la prenotazione dei posti in rapporto ai tavoli che saranno messi a disposizione: le prenotazioni anche di gruppi sono da richiedersi, non telefonicamente, presso la nostra segreteria. Per ottenere le prenotazioni di gruppi occorre che i commensali interessati si organizzino fra loro pagando contestualmente alla prenotazione le quote relative ai posti da occupare indicando un nominativo che sia di riferimento per l'individuazione del tavolo. Preghiamo tutti i commensali che si prenoteranno e quindi avranno circoscritto i propri posti di rimanere alla postazione assegnata per non creare disagi ad altri invitati. Ricordiamo che le quote pro capite sono politiche, la sezione si fa carico della differenza, anche per questa ragione le quote versate non potranno essere restituite a coloro che dovessero essere assenti a qualsiasi titolo.

L'Unione si intende sollevata da responsabilità per eventuali danni a persone o cose che dovessero verificarsi nel corso dell'intera manifestazione.

Un accorato invito e appello: siate solleciti con la ritualità delle prenotazioni.

Il Presidente
Mario Censabella

RELAZIONE MORALE PER L'ANNO 2008

ASSEMBLEA 18 APRILE 2009

SALA BAROZZI – ISTITUTO DEI CIECHI

VIA VIVAIO 7 – MILANO

Viviamo, subiamo il mondo dell'immagine e per qualche verso, forse più spesso di quanto in realtà non ci si renda conto, noi stessi, i non vedenti a volte veniamo concupiti, strumentalizzati dalla voglia, dal desiderio, dalla vanità di apparire per essere un qualcuno.

Questa realtà, queste opportunità, possono accadere a chiunque abbia la volontà, la smania e la fortuità di trovare i canali, le persone giuste e in un certo senso farsi così strumentalizzare dall'audience che è la motivazione catalizzatrice che sospinge uomini, cose, pubblicità, mass media a superare, a prevaricare costumi che giocano anche sugli affetti, sulle opportunità, sulla decenza, sul raccapriccio, speculando su situazioni che appaiono anche di cattivo gusto.

Così, personaggi di tutto rispetto saltabeccano fra le emotività sentimentali proposte dal piccolo schermo o dal gusto borderline del grande fratello senza escludere le esasperate provocazioni delle lene.

Noi, non vedenti non siamo certo tutti protagonisti; qui ho proposto un piccolo quadro, uno specchio di alcuni

accadimenti che sono anche transitati intorno alla nostra Associazione: chiunque è libero di scegliere e percorrere gli itinerari che meglio gli aggradano, si tenga però conto che molte volte, soprattutto quando ci si affersce al gran mondo della disabilità si giunge facilmente alla strumentalizzazione: non è vero che può essere un pretesto per farsi conoscere meglio.

Certo siamo come tutti e come tutti possiamo avere l'opportunità di esibirci; in qualche circostanza, forse non spesso, la prurigine, la volontà, il desiderio di essere come tutti ci può porre in situazioni che proprio per quel nostro voler essere ci fanno apparire diversi: la società poi esprime i propri pareri, giudizi e critiche.

Concludo prima di affrontare uno scorrere di momenti squisitamente associativi facendo riflettere su quanto e come il nostro protagonismo può essere di nocumento a tanti.

Oscar Wilde è di moda, approfitto della sua saggezza: "Meglio tacere e apparire stupidi piuttosto che parlare e togliere ogni dubbio".

Questa Sezione anche per il 2008 ha operato per il perseguimento dei propri compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela dei minorati della vista.

LAVORO

Pariteticamente a quanto abbiamo esposto nella relazione dell'anno precedente trasferiamo omologhe annotazioni in quanto la realtà non è sostanzialmente mutata.

La nostra Presidenza Nazionale ci angoschia con innumerevoli ripetuti questionari perché, in verità ha ragione, la compagine associativa deve rientrare in codifiche particolari, ma purtroppo, noi, che abbiamo una entità associativa di un qualche spessore non sempre siamo in grado di avere aggiornati i nostri schedari soprattutto relativamente alle occupazioni, poiché oggi non ci è dato di conoscere i nullaosta che vengono rilasciati dalle competenti autorità e che per privacy non ci trasferiscono, ci sfuggono così diverse realtà. Sono i nostri associati più solerti che ci informano delle loro occupazioni, dei loro trasferimenti, della perdita del lavoro, alcuni sono indifferenti, altri raccontano la loro realtà solo quando hanno la necessità di contattarci e allora la nostra solerzia ...raschiando loro addosso troviamo gli aggiornamenti per riempire le schede.

La contingente situazione economica del Paese propone un'altra realtà un tempo forse inusitata: alcune ditte in crisi propongono al nostro lavoratore una liquidazione a volte allettante perché accolga proposte di mobilità: loro, i non vedenti con l'angoscia

delle realtà incombenti accettano dichiarandosi fortunati, almeno la liquidazione non è compromessa.

Siamo consapevoli che la preparazione professionale dei centralinisti telefonici ciechi oggi sia molto diversa da quella di anni addietro anche per il fatto che sono ammessi a frequentare i corsi persone che per le più diverse motivazioni non hanno tutte le carte per essere primi della classe.

Gli anni verdi in cui i centralinisti telefonici trovavano facili occupazioni non sono più; abbiamo decine di centralinisti telefonici parcheggiati ad attendere assunzioni che in verità tardano troppo creando sconforto e scetticismo nei confronti di tutti coloro che dovrebbero tutelare gli interessi di questi nostri lavoratori.

Dovremmo quindi riscrivere quanto abbiamo annotato l'anno precedente: la diffidenza che i datori di lavoro hanno oggi nei confronti dell'handicap, le tecnologie avanzate che fanno apparire superati molti impianti a centralino tradizionali e l'utilizzo della legge 104 da parte dei non vedenti che il più delle volte non hanno una vera ragione per chiederne i benefici, hanno creato perplessità nei datori di lavoro e lunghe attese per coloro che aspirano a una occupazione secondo le leggi e i diritti vigenti.

Scorrono sempre cordiali e fruttuosi i nostri rapporti con l'Ufficio Lavoro dell'Amministrazione Provinciale

di Milano al quale facciamo giungere ogni segnalazione utile a che abbiano a recuperarsi posti di lavoro lasciati liberi dai non vedenti.

Sarebbe cronaca del 2009 raccontare che il Dr. Claudio Messori dopo circa 40 anni di lavoro presso l'Amministrazione Provinciale ha conquistato un meritato trattamento di quiescenza, ma la cortesia e la disponibilità che svariate volte ha rivolto all'handicap e alla nostra Associazione giustificano uno strappo temporale.

Torniamo a sottolineare la necessità che si attivino contenziosi giudiziari perché alle società inadempienti alle leggi vigenti che prevedono assunzioni obbligatorie sia imposto il rispetto dell'attuale legislazione.

Riproponiamo una informazione dell'anno precedente perché ancora troppe volte si ingenerano confusione e aspettative ingiustificate quindi riscriviamo relativamente agli abbuoni previsti per i non vedenti (4 mesi per ogni anno di effettivo lavoro); con l'entrata in vigore della Legge 335/1995 (comunemente chiamata legge Dini), le modalità di applicazione delle leggi 113 e 120 hanno subito delle modifiche, infatti per coloro che al 31 dicembre 1995 avevano maturato più di 18 anni di servizio (circa quattordici anni computati con la maggiorazione di un terzo spettante ai minorati della vista), la misura della pensione sarà calcolata con il vecchio sistema, vale a dire retributivo. Per coloro che a tale data non

avevano raggiunto i 18 anni di anzianità, si applica il sistema misto: per gli anni lavorati sino al 1995 il computo sarà retributivo, dal 1 gennaio 1996 sino alla maturazione della finestra di accesso alla pensione, il computo sarà effettuato con il sistema contributivo. Per tutti i lavoratori che hanno iniziato la loro attività lavorativa dopo il 1 gennaio 1996 il computo sarà effettuato esclusivamente con il sistema contributivo. Rimane invariata la maggiorazione del terzo degli anni in cui si è lavorato per l'acquisizione del diritto alla pensione, ovvero per il computo degli anni effettivamente svolti.

I progetti di legge giacenti in Parlamento intesi a ottenere una nuova stesura della legge 113/85 non riescono a decollare.

I venditori di biglietti delle lotterie nazionali navigano ancora nel limbo della precarietà, nel senso che quei nostri chioschi sono tollerati nell'arredo urbano della città. Non è mai stata nel merito sanzionata una normativa chiarificatrice che consenta ai non vedenti che si dedicano a quella attività di conoscere e "consapere" sino a quando quella loro attività potrà proseguire nel tempo. Si dice che anche in virtù dell'Expo 2015 in Piazza del Duomo dovrebbe essere fatto ordine, ci auguriamo di avere spazi e riconoscimenti che meritiamo anche perché la vendita dei biglietti delle lotterie effettuata dai non vedenti è una tradizione della quale Milano non può spogliarsi.

Laura Morelli, Maria Rosaria de Filippis e altri, con la collaborazione dei volontari civili assegnati e/o retribuiti da questa sezione hanno offerto entusiasmo e profonda umanità nei confronti delle iniziative rivolte ai ragazzi non vedenti; anche nel 2008 hanno potuto essere realizzate prima fra tutti la vacanza a Jesolo.

Le nostre energie sono anche intese a proporre informazione e conoscenza relativamente all'attività e alle problematiche dei non vedenti nei più diversi contesti.

Anche nel 2008, successivamente a un rinnovato accordo scaturito fra l'Istituto Professionale di Stato Oriani – Mazzini si è proceduto alla elaborazione e realizzazione di un progetto che ha coinvolto intere classi in tutte le dinamiche di approccio, formazione ed esperienza afferente l'intera quotidianità dei non vedenti, alcune allieve sono state impegnate nel nostro servizio di accompagnamento; capofila e organizzatrice Laura Morelli con altre collaboratrici che hanno anche in questa circostanza espresso al meglio le loro peculiari competenze didattiche.

SICUREZZA SOCIALE

Il capitolo che segue ha ogni anno le medesime connotazioni, si ripropongono cioè i meccanismi che lo caratterizzano, per questo riproponiamo in apertura quanto è stato scritto nell'anno precedente.

Tutta la nostra attività è intesa a proporre servizi che scorrono e interagiscono ad ampio spettro nei confronti di tutta la dinamica che si riferisce ai non vedenti, agli ipovedenti non trascurando coloro che sono affetti da ulteriori disagi.

Nello specifico sviluppiamo al meglio servizi di patronato e di accompagnamento, di assistenza psicologica e legale, oltre che fiscale.

Sono stati programmati corsi per autonomia orientamento e mobilità in collaborazione con l'Irifer che avranno una più ampia programmazione nel corso del 2009 e altro ancora; è questo il pacchetto che qualsiasi non vedente può dischiudere per ottenere informazioni e servizi.

Particolari espressioni di gratitudine sono rivolte al nostro consulente legale avvocato Nicoletta Dal Cero e al Poliambulatorio dell'Opera Fratelli di San Francesco D'Assisi per particolari visite oculistiche che in verità saranno in itinere dal 2009 dopo che la nostra storica oculista D.ssa Adriana Ronzoni Formigoni si è ritirata a esercitare nel mantovano terra di origini dell'antico e indimenticato nostro dirigente Dario Formigoni che per tanti anni ha condiviso con la nostra amica le gioie e le soddisfazioni di una splendida famiglia.

Siamo consapevoli che Camminare Insieme, il periodico prodotto ed edito da questa sezione assume un notevole ruolo nell'informazione; i nostri

lettori sono più numerosi di quanto non si pensi poiché oggi è fruibile anche attraverso il nostro sito www.uicmi.it ragione per la quale nel 2010 non sarà più necessario contrarre abbonamento per ottenere il relativo floppy disc.

In queste nostre pagine si possono cogliere esperienze, ricordi e realtà di ieri e di oggi.

Camminare Insieme è anche il titolo di una trasmissione radiofonica che la Sezione di Milano intrattiene settimanalmente sui 91.950 mhz di Radio Meneghina; è una consuetudine che partita dal 20 aprile 1980 grazie alla sensibilità del giornalista e direttore di quella emittente Tullio Barbato, la nostra Associazione riesce con la propria voce a farsi conoscere in uno spaccato di società che diversamente non potrebbe raggiungere. Negli ultimi anni la nostra voce si è diffusa ulteriormente poiché quella trasmissione è riproposta sui 94.600 mhz da Radio Hinterland quindi espressioni di gratitudine anche a Pierangelo Villani Presidente di quella emittente.

Entrambe le trasmissioni possono essere ascoltate via internet –

Radio Meneghina: www.radiomeneghina.it

Radio interland: www.radiohinterland.org

Non possiamo non compiacerci che grazie a quelle emittenti abbiamo avuto riscontri di fruitori d'oltre oceano.

Dal 1 gennaio 2008 il nostro servizio di accompagnamento ha avuto una nuova

configurazione attraverso l'applicazione di un ticket, invero abbastanza modesto che i fruitori debbono versare per ogni servizio.

Sono oltre 70 i servizi organizzati quotidianamente che coinvolgono una ventina di volontari civili retribuiti in parte dallo Stato e in parte dalla stessa Unione Italiana Ciechi di Milano oltre una schiera di altri volontari che senza remunerazione alcuna offrono parte del proprio tempo libero a sollievo delle esigenze dei non vedenti che fanno richiesta di questo servizio.

E' evidente che per mantenere una organizzazione di questo spessore occorre coinvolgere risorse umane non indifferenti oltre a un impegno economico che ammonta, fra dipendenti dedicati a questo servizio, volontari e varie altre spese comprese quelle relative ai mezzi pubblici di trasporto escluse spese generali e di cancelleria, a Euro 106.801,25; per contro tutti i ticket incassati ammontano a Euro 42.710,00, quindi l'Unione Italiana Ciechi di Milano per questo servizio per tutto il 2008 ha impegnato risorse economiche per un ammontare di Euro 64.091,25.

Questa nuova configurazione non più limitata ad alcuni giorni alla settimana consente una più ampia fruibilità del servizio e al di là delle cifre occorre far riflettere sull'impegno di tutti e di ciascuno che compongono questo servizio che connota aspetti umani non comuni che non appaiono e che quotidianamente costituiscono il mosaico degli orari della successione degli accompagnamenti, delle

malattie, dei giorni comunque di assenza e di tutto quanto è impreveduto nella quotidianità di un avvicinarsi di realtà e di mezzi che non hanno una costante comune. Grazie a tutti coloro che compongono e rendono fruibile questo servizio e che piuttosto anonimamente offrono il meglio di se stessi perché ciascuno abbia la propria parte di serenità e/o di servizio.

A questo proposito occorre scrivere del servizio buoni taxi erogato dal Comune di Milano per i portatori di handicap che hanno difficoltà a muoversi autonomamente nell'ambito della nostra città che nel 2008 ha subito gli effetti della delibera n.1544/2007 del 22.6.2007 che non solo ha notevolmente alzato il limite di reddito per ottenere tali benefici ma ha pure imposto che fossero considerati i benefici economici erogati al solo titolo della minorazione oltre al reddito dei familiari conviventi anche se entrambi i coniugi sono non vedenti.

Siamo veramente indignati di questo atteggiamento che è rimasto tale nonostante le nostre reiterate proteste che sono transitate attraverso 2 assessori che si sono succeduti anche perché siamo convinti che certi atteggiamenti discriminatori discendono dalle preclusioni di qualche funzionario dell'assessorato.

Abbiamo cercato di opporci facendo scrivere al nostro legale all'Assessore Landi di Chiavenna ma a tutt'oggi atteggiamenti che facessero superare ai non

vedenti una preclusione che si afferisce a molte utenze non ha ottenuto alcun risultato.

Domenica 14 dicembre ha avuto luogo presso l'Istituto dei Ciechi di Milano la celebrazione della 50^a Giornata Nazionale del Cieco; ancora una volta Unione Italiana Ciechi e Istituto hanno costruito ognuno secondo le proprie competenze un mosaico nel quale si sono riflesse le rivendicazioni e le realtà dei nonvedenti.

Entusiasmante il concerto pianistico di Enrico Lisi, gradevoli gli interventi dell'attore milanese Roberto Marelli che ha suscitato risate omeriche. Sono stati consegnati diversi riconoscimenti: agli Assessori Famiglia e Solidarietà Sociale Regione Lombardia Giulio Boscagli e Formazione Professionale Politiche Sociali Amministrazione Provinciale Milano Ezio Casati; i Premi della Bontà Cebro Caciagli a Marco Spagna Sezione non vedenti, a Vittorio Bonfiglioli e a Eugenio Brivio sezione vedenti nonché una segnalazione particolare per l'impegno sociale che svolge e caratterizza Graziella Schiavi. Prima di andare a pranzo Rodolfo Masto che ha condiviso con Mario Censabella la conduzione della manifestazione, ha consegnato a quest'ultimo una pergamena e una medaglia d'oro che intendono sottolineare l'annoso impegno del Presidente Unione Italiana Ciechi di Milano nei confronti dei non vedenti tutti e dello stesso Istituto dei Ciechi. Mario Censabella ha ringraziato commosso per la condivisione che il pubblico in piedi sottolineava con prolungati applausi, raccomandando che anche quando egli non sarà... più vi sia chi - Rodolfo Masto - avesse a difendere le peculiarità

dell'Unione Italiana Ciechi così come il suo diritto di tutela e rappresentanza, così come la singolarità dell'Istituto dei Ciechi; Censabella ha concluso affermando con allusività che diversamente non sarebbe... tranquillo. Un pranzo, tutti i salmi finiscono in gloria, ha concluso un incontro che ha lasciato tutti soddisfatti.

Continua l'iniziativa Cinema senza Barriere che intende proporre la fruizione di proiezioni cinematografiche ai non vedenti e ai sordomuti attraverso opportune modalità di ascolto e visione. Questa Unione Italiana Ciechi ringrazia tutti coloro che sono coinvolti nella promozione delle iniziative alle quali i nostri mezzi di informazione sono sempre attenti a ricordare le varie cadenze.

L'Unione Italiana Ciechi di Milano è stata sempre coinvolta in tutti gli eventi dell'Istituto dei Ciechi oltre che partner nella mostra Dialogo nel Buio.

Nel corso dell'anno l'Unione Italiana Ciechi ha organizzato consulenze: legale – fiscale – medico oculistica – psicologica oltre che un supporto personale attraverso l'iniziativa telefono amico. Ogni nostro servizio è inteso a far acquisire una sempre maggiore autonomia a chi non vede.

Numerose le iniziative organizzate dal settore pari opportunità sia nel campo culturale che proponendo momenti ricreativi unitamente a tutte le altre nostre

realtà, valga per tutte citare il Circolo Paolo Bentivoglio.

E' sempre attiva la Commissione Lavoro presso l'Amministrazione Provinciale di Milano.

I rapporti con Atm e MM non hanno portato per tutto il 2008 ad alcun risultato pratico anche perché quasi non esistono.

Gli annunci sui mezzi pubblici di trasporto soprattutto in sotterranea vengono interrotti ogni qualvolta vi è necessità di effettuare una comunicazione di servizio. La realtà milanese rimane ben lungi dalle realizzazioni delle omologhe Aziende di trasporto Europee che nella loro dinamica quotidiana offrono a tutti i passeggeri non soltanto le indicazioni del susseguirsi delle fermate ma anche le coincidenze per i più diversi itinerari.

Inoltre presso quelle aziende esistono innumerevoli altri accorgimenti e realizzazioni tutti intesi a migliorare la fruizione di quei servizi da parte di tutti indistintamente i portatori di handicap.

Non possiamo disconoscere che sono state realizzate da parte dell'ATM alcune sperimentazioni su diversi mezzi di superficie fornendo annunci in voce relativi al susseguirsi delle fermate ma il fatto è che il più delle volte il volume d'ascolto è tale per cui rimangono scarsamente intelligibili vuoi per scarsa manutenzione o peggio perché i conducenti dei mezzi non desiderano essere disturbati dalla ...sinfonia del succedersi delle fermate: male, estremamente male,

inumano e asociale oltre che perseguibile con sanzioni da parte di ATM.

A Milano si terrà l'Expo 2015 a tutt'oggi la nostra città è ben lungi dall'essere un esempio europeo e non solo per i portatori di handicap.

Non sono sufficientemente tenute in conto le esigenze degli ipovedenti che hanno necessità che le segnalazioni siano percepibili e che siano evidenti i contrasti di colore oltre che nella configurazione delle immagini siano a grandi lettere le schermate informative.

Abbiamo avuto modo di riscontrare nell'arredo urbano cittadino che sono state poste in opera sui marciapiedi segnalazioni tattili di percorribilità che a volte finiscono contro i muri, sarebbe molto facile lasciarsi andare a critiche non certo edificanti nei confronti di coloro che si fanno finanziare per installare pavimentazioni che non trovano poi l'architetto capace di metterle in opera con discernimento e competenza oltre che di dubbia utilità poiché non sempre le scelte del materiale sono felici.

Le Asl non hanno ancora promosso corsi riabilitativi per i non vedenti così come avevano indicato alcune circolari ministeriali.

Sono sempre oggetto della nostra attenzione i non vedenti ospiti di nosocomi che ricevono visite cadenzate da parte delle nostre Cecilia Mazzoleni,

Antonia Andreoletti, Laura Morelli e Antonietta Patelli. Grazie a tutti coloro che contribuiscono con la loro umanità a sollievo di coloro che si trovano in situazioni di grande disagio e solitudine.

Particolare importanza riserviamo sempre ai nostri corsi per l'apprendimento della scrittura e lettura braille oltre che intesi a ottenere socializzazione per i non vedenti che hanno perduto la vista da adulti.

Ringraziamo la responsabile Rosanna Galbusera e le altre sue collaboratrici Daria Gorla, Antonietta Patelli e Graziella Schiavi.

Ci siamo sempre avvalsi della consulenza di Nicoletta Di Iorio per le problematiche relative ai cani guida dalla quale traiamo opportuni suggerimenti.

Omologamente dobbiamo scrivere di Erica Monteneri per il suo duttile impegno per la risoluzione di diverse problematiche che scendono dalle pari opportunità agli anziani, telefono amico, supporto psicologico e altro ancora.

Per quanto attiene Villa Letizia, casa di riposo un tempo fiore all'occhiello di questa sezione come è noto è locata all'Istituto dei Ciechi di Milano, attendiamo che Rodolfo Masto con qualche geniale e coraggiosa iniziativa riporti quella struttura a una realtà operativa a favore dei minorati della vista.

Scriviamo l'anno precedente in afferenza ai diversi contenziosi giudiziari aperti con la Regione Lombardia "capitolo aperto" ora scriviamo "capitolo chiuso" in quanto tutte quelle diatribe si sono concluse a favore dell'Unione Italiana Ciechi di Milano: per quanto attiene Villa Letizia abbiamo ottenuto il risarcimento con la rifusione delle spese legali, degli affitti pregressi non riversati, per l'interruzione dell'affittanza, non abbiamo invece risolto il problema della rifusione dei danni per il mancato adeguamento della struttura.

L'eredità devoluta all'Unione Italiana Ciechi di Milano attraverso Villa Letizia, contestata dalla Regione Lombardia sino in appello ha avuto anche in questo grado riconoscimento nel senso che l'intera eredità è stata attribuita alla Sezione; si tratta ora di considerare il degrado delle proprietà pervenuteci dopo anni di incuria e cattiva amministrazione da parte della Regione Lombardia.

Anche il contenzioso impiantato con la Regione Lombardia sul diritto da parte dei minorati della vista anche stranieri di ottenere il diritto alla tessera di libera circolazione regionale è stato vinto pure con la rifusione delle spese legali.

Questa Presidenza si compiace delle proprie prese di posizione cioè a non soggiacere mai alle prepotenze altrui, un vecchio adagio mai superato dalla realtà insegna: chi la dura la vince.

Sarebbe in parte cronaca del 2009 di altri contenziosi giudiziari che ci trovano protagonisti nei confronti della Regione Lombardia: abbiamo ricorso per il mancato riconoscimento per i danni procurati alla struttura Villa

Letizia non avendo ottemperato, così come prevedeva il contratto d'affitto all'adeguamento della struttura in rapporto alla sua conduzione e ancora, questa volta è stata la Regione Lombardia ad appellarsi per una eredità che secondo la stessa avrebbe dovuto essere di pertinenza di quell'ente.

Teatro alla Scala – informazioni dovute

Non potevamo non accennare ai disagi e alle umiliazioni che soprattutto recentemente sono stati imposti ai non vedenti e ai loro accompagnatori che ricevono da questa Unione Italiana Ciechi la tessera per occupare due poltroncine di 1^a galleria presso quel teatro.

E' accaduto infatti che negli ultimi tempi si siano dovute subire pressioni ingiustificate dal personale di controllo del Teatro alla Scala, 1^a Galleria, che interviene ad allontanare i non vedenti e i loro accompagnatori fruitori della Tessera Unione Italiana Ciechi poiché viene affermato non si avrebbe più diritto ad occupare quelle poltroncine 205 / 206 (ex 1 / 2).

Abbiamo raccomandato ai non vedenti e ai loro accompagnatori qualora si dovesse verificare tale presa di posizione che prima di lasciare libere le poltroncine si pretenda un verbale per l'abuso che siamo a subire con nome e cognome di coloro che sono intervenuti a imporre di lasciare liberi quei posti.

Questa Presidenza ha già protestato energicamente per tale realtà che forse discende da motivazioni che non si afferiscono all'Unione Italiana Ciechi.

Da molti decenni i non vedenti dell'Unione Italiana Ciechi di Milano hanno avuto la possibilità di accedere agli spettacoli del Teatro alla Scala di Milano; è stato sempre un orgoglio per i non vedenti che, in gran parte musicisti, hanno potuto frequentare momenti di acculturazione e di confronto per tutte le manifestazioni artistiche che quel Teatro ha offerto ai propri frequentatori.

In verità un tentativo di esproprio di questo diritto si era appalesato il giorno dell'inaugurazione del Teatro dopo la sua ristrutturazione poi superato dalla sensibilità dell'allora sovrintendente Fontana. Non accetteremo mai sopraffazioni e umiliazioni che vengono imposte senza che alcuno abbia mai fornito all'Unione Italiana Ciechi di Milano comunicazioni e motivi di merito.

Sarebbe cronaca del 2009, ma la notizia non può essere sottaciuta, i problemi sono stati risolti, grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla sua risoluzione (24 febbraio 2009).

L'Unione Italiana Ciechi di Milano vive anche dei contributi derivanti dalla liberalità privata oltre che dalle quote di tesseramento dei propri associati, nonché da contributi provenienti da elargizioni varie o che gli stessi non vedenti ci rivolgono attraverso la devoluzione del 5 per mille particolarmente importante per le nostre iniziative e ancora da attività di vario genere oltre che da qualche reddito. L'Unione Italiana Ciechi a livello regionale così come altre omologhe associazioni beneficia di un contributo elargito dalla Regione Lombardia che oggi appare inadeguato, il nostro Consiglio Regionale si è

attivato perché abbia ad avere degli incrementi per i maggiori costi di gestione.

Diverse nostre iniziative poi si esprimono attraverso e in collaborazione con il Circolo Paolo Bentivoglio e quindi presso la sede di Via Bellezza 16, gli oneri economici sono ascritti nei capitoli di spesa relativi così come le diverse spese di amministrazione per l'aggiornamento degli strumenti di lavoro e di quelle relative alla manutenzione di alcuni immobili di nostra proprietà. Oltre a spese di vario genere che rientrano nella manutenzione di arredi e cose.

Ognuno di noi può e deve essere portavoce e immagine della propria Associazione; l'Unione Italiana Ciechi ha necessità di essere conosciuta, apprezzata, considerata anche nelle sue esplicitazioni amministrative; se ciascuno si impegnasse a diffondere lo spessore della nostra attività anche nelle più diverse connotazioni umane e sociali potremmo ottenere attenzioni economiche quali lasciti, legati, eredità, che consentirebbero di affrontare l'avvenire senza preoccupazioni; per questo vi invitiamo a diffondere la carta dei servizi di questa sezione disponibile presso la nostra segreteria, con essa possono essere conosciute la nostra dimensione, la nostra rappresentatività e i benefici che i non vedenti fruiscono oltre che alcuni indirizzi ove trovare materiale tiflotecnico.

Nell'ambito delle nostre attività deve essere annoverata la rappresentanza di Legnano che nel

2008 ha continuato il proprio impegno con fermenti positivi. Danilo Belloni regge la rappresentanza con la collaborazione attiva del nostro segretario Maria Rosaria de Filippis.

Negli oneri riferiti alla nostra attività occorre considerare l'impegno delle risorse economiche relative al nostro periodico Camminare Insieme che non sono indifferenti così come l'impegno economico per la stampa di due nostri periodici Ora Serena e Voce Amica i cui costi di abbonamento sono simbolici.

La nostra stamperia ha continuato anche per il 2008 oltre a sviluppare un lavoro su commissione a pubblicare un simpatico calendario e due periodici braille a tiratura nazionale per 11 mesi: Ora Serena, mensile di informazione e cultura e Voce Amica, mensile rivolto prevalentemente alla donna non vedente.

Ad Antonia Andreoletti redattore responsabile di entrambe le riviste che con il suo disinteressato impegno culturale permette la continuità di questo servizio giungano gli apprezzamenti e la gratitudine di tutta l'Associazione che impegna in questo settore euro 20.312,48.

La stampa di questi nostri periodici avrà senso sino a quando vi sarà un numero di abbonamenti che giustifichi l'impegno di risorse economiche e umane.

Ringraziamo i nostri collaboratori che a vario titolo hanno offerto disponibilità, professionalità, onestà ed equilibrio creando serenità, componente necessaria

perché la nostra sezione continui a mantenere tutte le sue prerogative: Simona Calabrese, Renata Dilli, Maurizio Ilardo, Maria Luisa Lazzari, Franco Oliverio, Elena Prada, Tania Riili, Layla Silvestri.

Non possiamo dimenticare alcune nostre volontarie Licia Nani, Margherita Meazza e Mariangela Merlini che con la loro esperienza e dedizione offrono sempre un apporto operativo e umano alla nostra istituzione. Cito per ultima perché desidero rivolgerle una particolare annotazione Maria Rosaria de Filippis il nostro impareggiabile segretario sezionale che nella sua apicalità con intelligenza, sensibilità e pazienza affronta e supera innumerevoli problemi, la sua attività non è soltanto di carattere organizzativo, operativo ma riveste pure un aspetto politico.

Annoto con particolari sottolineature il ruolo e l'impegno dei nostri volontari, in particolare desidero rivolgermi a quei volontari che con altruismo e disinteresse sottraggono spazio al proprio tempo libero per essere il più possibile con noi con grande spirito di servizio.

In particolare in questo capitolo si contempla l'attività della sezione che con varie iniziative e interventi anche assistenziali e comunque di supporto ha impegnato **Euro 84.122,03.**

ORGANIZZAZIONE

In questo capitolo siamo soliti annotare le più importanti manifestazioni alle quali la sezione ha partecipato nel corso dell'anno.

Così per il 2008 avremmo da annotare un nutrito elenco di manifestazioni che, come per gli anni trascorsi risulterebbe un'elencazione pedissequa che non offrirebbe nulla a quello che è stato il nostro vissuto per l'anno decorso.

Quindi per semplificare e non rendere noioso un dipanarsi di avvenimenti e partecipazioni si è deciso di rinunciare a configurazioni pletoriche che non sempre o poco hanno a caratterizzare la partecipazione di questa Presidenza e di altri che si sono impegnati a rappresentare la sezione nei più diversi contesti quali seminari e convegni, manifestazioni celebrative e in ogni contesto nel quale è stata richiesta la nostra presenza.

Quindi per tutto l'arco dell'anno si sono susseguiti incontri a tutti i livelli, convegni, manifestazioni, la nostra sezione attraverso i propri rappresentanti ha sempre svolto un ruolo costante di partecipazione e rappresentanza.

In questo capitolo anche se non citate sono da annoverarsi le nostre apparizioni sui mezzi di informazione parlati e scritti oltre che a menzioni in articoli di vario genere – interviste – non solo sulla

stampa locale e ancora presso trasmissioni radio e televisioni locali e nazionali.

Abbiamo corrisposto agli adempimenti statutari con le assemblee del 20 aprile e del 20 settembre; abbiamo organizzato il transfert per i nostri associati che hanno partecipato alla vacanza anziani a Tirrenia, così come la vacanza ludico didattica a Jesolo con l'impegno di personale specializzato e con l'attiva e responsabile presenza di Laura Morelli e di Maria Rosaria de Filippis per 15 ragazzi non vedenti e con minorazioni aggiuntive con la collaborazione dell'Irifer; altre iniziative sono puntualizzate nei vari capitoli che compongono questa Relazione Morale.

Al Presidente del Gruppo Sportivo Dilettantistico Non Vedenti Milano Onlus Francesco Cusati e al suo Comitato esprimiamo gratitudine per la collaborazione sempre efficace e intensa, così pure a Franco Lisi che ci rappresenta in quel comitato. A quel Gruppo Sportivo attribuiamo rappresentanza e iniziative riferite anche al Gruppo Giovani di questa Sezione.

Abbiamo continuato a diffondere la 2^a edizione della Carta dei Servizi della nostra Sezione con qualche ritocco e aggiornamento rispetto alla precedente stesura; ora vi è anche la possibilità che sia consultata attraverso le nostre pagine web così come avviene già per il nostro periodico Camminare Insieme e per la settimanale segreteria telefonica diffusa anche in newsletter.

Siamo orgogliosi di queste nostre realizzazioni per i loro contenuti e completezza poiché in quei contesti vi è pure una breve storia dell'Unione Italiana Ciechi e una cronistoria relativa alle più importanti leggi ottenute a favore dei non vedenti tutti con il sacrificio l'impegno e la dedizione di molti non vedenti che oggi sono anziani o che non sono più ai quali dovremmo tutti gratitudine e deferenza.

Questa nostra Carta dei Servizi è oggi un patrimonio di tutti i non vedenti della nostra sezione ed è motivo di informazione per molte strutture pubbliche e private che possono consultarla.

Sempre particolare attenzione abbiamo rivolto all'assistenza intervenendo con contributi a sollevare i disagi o a finanziare iniziative degne di attenzione.

Nuovi iscritti	73
Deceduti	18
Trasferiti	12
Cancellati per morosità	51
Associati al 31/12/2008	1.482
Soci occupati	410
Utenti di pensioni e/o di indennità	4.783
Corrispondenza ricevuta e spedita	2.364
Periodici e Notiziari informativi	9.753
Comunicazioni settimanali Segreteria Telefonica	45

GESTIONI AUTONOME - Circolo P. Bentivoglio

Siamo soliti configurare con questo titolo una gestione che in realtà non è autonoma nel senso che l'amministrazione è inserita per antica delibera nel bilancio della nostra sezione.

E' autonoma per quanto attiene la gestione politica di questo nostro centro che ha un proprio comitato che ha la facoltà di programmare iniziative di vario genere purché si inseriscano nel mosaico statutario e regolamentare della nostra associazione.

Tutti insieme, siamo orgogliosi di aver saputo creare e mantenere con notevole impegno economico una sede prestigiosa, accogliente, gradevole, accessibile; siamo certi che il Presidente del Circolo Piero Pizzarelli sarà a utilizzare questa sede perché un sempre maggior numero di non vedenti, amici, familiari, simpatizzanti fruisca delle innumerevoli possibilità di svago, acculturazione e altro che si propongono presso questo Circolo particolarmente attivo e funzionale.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato il Comitato Direttivo che ora è così costituito: Piero Pizzarelli Presidente – Erica Monteneri vice Presidente – Domenico Leo – Rosella Le Piane – Michela Marcato Antonio Martino – Antonietta Patelli – Ottorino Pittelli

e Mario Censabella che in quel contesto rappresenta la sezione.

Come si evince vi è stato un notevole avvicendamento, nuovi contributi sono intervenuti a dare una nuova dimensione; nel comitato rinnovato potranno svilupparsi iniziative che derivano da esperienze e provenienze diverse.

E' doveroso rivolgere a coloro che non ne fanno più parte: Luigi Bellini – Enrico Lisi - Rachid Khayi Rosarita Santini - Silvia Zaru espressioni di gratitudine per la collaborazione attiva e intelligente che hanno sempre impegnato nei confronti del nostro Circolo; siamo certi che anche dall'esterno vi potrà essere un loro coinvolgimento.

Già in altro capitolo abbiamo annotato di come e di quanto sia importante l'autonoma attività del Gruppo Sportivo Dilettantistico Non Vedenti di Milano per l'opera catalizzatrice che ha nei confronti dei giovani oggi incrementata anche dallo Showdown che ha avuto spazio e ospitalità presso questa nostra struttura.

Gli oneri relativi a questo nostro Circolo non sono indifferenti anche per gli aggiornamenti che il Comune di Milano opera sul canone d'affitto.

Sono rimaste invariate le attività di questo nostro Circolo fra le quali si distinguono: informazione, cultura, svago, turismo, nastroteca e biblioteca reciprocità fra vedenti e non vedenti.

Una particolare espressione di gratitudine a Piero Pizzarelli che riconfermato nel ruolo caratterizza la sua attività con dinamismo e buon senso.

La sezione è intervenuta a supportare l'attività del Circolo con **Euro 10.329,12.**

A conclusione desideriamo dichiarare che tutti gli obiettivi prefissati nella Relazione riferita all'anno decorso sono stati raggiunti.

CONCLUSIONE

Scriviamo a conclusione della Relazione Morale del precedente anno che l'Unione Italiana Ciechi a livello nazionale e provinciale ha necessità di ricambi: da troppo tempo antiche generazioni la governano.

Oggi vi è più che mai la necessità che intervengano giovani intelligenti e culturalmente preparati a offrire il proprio contributo per avanzare nuove consapevolezze e perché una cultura differente da quella del passato con diverse visioni e dinamiche componga un ordito con riscontri e confronti con tutta la società che ci si muove intorno poiché anche i non vedenti vivono in una realtà nella quale e dalla quale non possono essere né discriminati né avulsi.

Il Congresso nazionale che avrà luogo nel 2010 dovrà avvalersi di uomini nuovi, di uomini che appartengono alla terza generazione di non vedenti,

di uomini che siano in grado di aprire la loro mentalità confrontandola con quella di tutti; l'Unione Italiana Ciechi si è avviata a subire e a vivere una trasformazione: i dirigenti del domani saranno in maggioranza ipovedenti e saranno soprattutto questi ultimi a comporre le nuove leve del comando.

Io dico basta con coloro che da anni e anni continuano a candidarsi per le più diverse dirigenze e realtà: abbiamo bisogno ora più che mai di persone giovani, colte, preparate, intelligenti, coerenti con se stesse e coraggiose che siano in grado di condurre l'Unione Italiana Ciechi sfruttando i venti innovativi che solo le più recenti generazioni saranno in grado di cogliere per condurre fra i marosi il nostro veliero come sorretto dalle esperienze e dalle intuizioni di antichi nocchieri verso il sole di un rinnovato avvenire.

Nel 2010 il Consiglio Direttivo di questa Sezione dovrà essere rinnovato per scadenza del mandato, vorrei augurarmi che allora, scrivo ora in un vissuto temporale non sospetto, siano elette persone in possesso di entusiasmo per la vita associativa senza né parossismi né ecolalie ma ricche di equilibrio inteso a risolvere le problematiche senza personalismi e scorrettezze.

Annoto per cronaca tutti i consiglieri attualmente componenti il Consiglio Direttivo:

Rodolfo Masto vice Presidente, Giangiacomo Ruggeri Consigliere Delegato, Fabio Baracetti, Osvaldo Benzoni, Enrico Lisi, Alessandra Martinelli, Erica Monteneri, Laura Morelli, Alberto Piovani, Silvia Zaru, ciascuno secondo le proprie attitudini ha offerto il proprio contributo.

Di seguito i componenti il Collegio dei Sindaci revisori dei conti: Aldo Oliveri Presidente, Germano Cassinelli, Giancarlo Penco, per loro gratitudine per l'impegno profuso; un particolare grazie a Gianni Gussoni che dopo molti anni per cause di forza maggiore ha restituito il testimone lasciando a tutti un ricordo incancellabile del suo sempre giovanile e simpatico entusiasmo.

L'Associazione Genitori Ragazzi non vedenti e ipovedenti attraverso la propria Presidente Silvia Seno Truccolo ha instaurato una collaborazione proficua che si avvale di tutti quei genitori che con la nostra Associazione hanno disponibilità, impegno e propensione; sono stati concessi degli spazi a quella Associazione per alcune iniziative che riteniamo importanti con le quali la Sezione collabora direttamente.

Fra i vari collaboratori a titolo gratuito è da annoverarsi la neuropsichiatra Anna Bozzi che da qualche anno collabora in afferenza anche al servizio civile.

Ottimi rapporti intercorrono con il Presidente del Consiglio Regionale Unione Italiana Ciechi Lombardia Nicola Stilla che si avvale della collaborazione dei nostri Rodolfo Masto che compone quell'Ufficio di Presidenza e di Franco Lisi che è impegnato a diversi livelli.

Per ultimo annoto Angelo Mombelli che quale componente la Direzione Nazionale avrebbe dovuto avere una collocazione diversa, ma la sua modestia non avrà sorta di contraccolpi ricevendo solo ora il nostro grazie.

Non posso concludere senza annotare di Rodolfo Masto questo Dirigente, questo amico con il quale mi rapporto quotidianamente, dal quale ho sempre affetto e simpatia e la sua intelligente collaborazione e comprensione. Nel corso della sua ancor giovane esistenza ha saputo conquistarsi ruoli, apprezzamenti e considerazioni in ambiti politici anche a livello nazionale.

La sua vivida intelligenza gli ha acconsentito di dare all'Istituto dei Ciechi di Milano immagine e ruoli che mai prima era riuscito ad assumere e ad avere nella oltre centenaria sua esistenza.

Tutti i non vedenti gli debbono essere grati poiché alle sue preclare doti sin qui enunciate possiede un cuore e una sensibilità non comuni.

Concludo rivolgendo un ricordo colmo di gratitudine a tutti quei non vedenti che non sono più, il loro

contributo è stato uno dei tanti mattoni che sono andati a comporre la nostra Casa.

Paolo Bentivoglio è stato uno dei più grandi Presidenti Nazionali dell'Unione Italiana Ciechi, lo ha sostituito alla sua morte Giuseppe Fucà definito il Presidente della battaglia che ha inteso ricordarlo con un libro – Una Vita per una Mèta – Desidero, io che l'ho conosciuto e ho pianto per lui, trarre da quella testimonianza alcune righe che mi appaiono un forte messaggio da dedicare ai giovani d'oggi perché rimangano ascritte anche nel cuore e nella mente di ciascuno di noi.

“Il sogno della nostra giovinezza si contorna nelle sembianze della realtà, e con indicibile emozione noi lo riconosciamo vivo e vero per virtù del dono incondizionato di tutto il nostro intelletto e di tutto il nostro cuore. Molta fatica ci aspetta ancora; molto ancora dovremo lottare e soffrire. Che importa? Sappiamo oramai che la via ci condurrà alla mèta.”

Il Presidente
Mario Censabella